

“Al Sindaco del Comune di Curinga Dott. Vincenzo Serrao  
Curinga, 27 dicembre 2022

**“Oggetto: Dimissioni dalla carica di Vicesindaco e Assessore Comunale**



Sig. Sindaco con la presente dichiarazione, che allego al verbale di questo Consiglio Comunale, comunico le mie dimissioni irrevocabili e con effetto immediato, dal ruolo di Vicesindaco, nonché da componente dalla Giunta Comunale da lei presieduta.

Una scelta sofferta ed a lungo ponderata le cui motivazioni trovano fondamento nel venir meno del rapporto fiduciario che deve necessariamente legare un Sindaco ed il suo Vice. Una fiducia ampia, profonda e sincera, la mia ed attestata negli anni da un innegabile sostegno a suo favore.

Una fiducia ampiamente e ripetutamente tradita.

Ho meditato a lungo sulla opportunità di determinarmi nel senso della fine anticipata del mio impegno nell'ambito dell'esecutivo comunale. Ho nutrito, come è giusto che fosse, anche di dubbio questo passo difficile prima di compierlo; mi sono posta il problema di come esso sarebbe stato percepito, mettendo anche in conto che non mancheranno quanti strumentalmente lo dipingeranno come un'azione opportunistica a pochi mesi dal prossimo voto cittadino.

Ma la verità sta nella coscienza della scrivente, colma di un malessere umano e politico non più sostenibile dopo anni di battaglie contro tante piccole e grandi angherie subite all'interno di una squadra di governo, che squadra non è mai stata, nonostante a lungo io l'abbia considerata mia, poiché tanto ritengo di aver fatto per contribuire alla sua vittoria.

Ma mi sbagliavo.

Lo dimostra con pienezza l'ostilità che dal giorno della mia nomina a Vicesindaco ho dovuto registrare nei confronti della mia persona politica, e umana pure.

Purtroppo i dissidi verificatisi all'interno di questo gruppo all'indomani delle Elezioni Amministrative del 2018, animate da chi rivendicava Ruoli, che a sui dire erano stati chiari impegni pre-elettorali, non si sono mai sopiti.

La scelta della nomina a Vicesindaco, ricaduta su di me, e che del resto, in virtù dell'ampio consenso elettorale, non poteva essere diversa, ha scatenato un vero e proprio putiferio all'interno di questo gruppo di maggioranza.

Sin da subito, si è creato un clima di forte resistenza nei miei confronti. Una resistenza che, tranne in rari casi, si è manifestata negli anni in una totale chiusura da parte dei componenti della giunta rispetto alle mie proposte politiche, rendendo difficile, a tratti impossibile, il mio operato, bloccando o meglio boicottando le mie tante iniziative e proposte.

Ostruzionismo, sgambetti, bocciature pretestuose, svuotamento progressivo della mia carica, sufficienza nei riguardi delle mie proposte e del mio operato, atteggiamenti talora di stampo sessista, sono solo alcuni dei fattori che ho dovuto fronteggiare in tutti questi anni, nella speranza, rivelatasi vana, che la mia tenacia e resilienza avrebbero fatto recedere, dai loro poco lusinghieri

propositi, quanti non mi hanno mai digerita come numero 2 della Giunta Comunale, nonché come la più votata candidata nella storia di questo paese.

Negli anni questa giunta ha mostrando una dilagante pochezza, alla quale un Sindaco accorto e realmente interessato alla compattezza del proprio gruppo di lavoro, nonché all'interesse di una comunità, avrebbe dovuto apporre un argine fatto di autorevolezza, determinazione e volontà di pacificare gli animi bollenti.

Ma Lei anziché imporre come atto imprescindibile per la continuità dell'attività amministrativa il superamento di queste tensioni, richiamando il suo gruppo alla collaborazione ed al rispetto reciproco dei ruoli assegnati e garantire ad ognuno la giusta agibilità politica e la giusta autonomia, si è piegato alle logiche di quel gruppo, minacciato e preoccupato di perderne il sostegno, creando una giunta di figli e figliastri e sacrificando il rispetto del mio ruolo e dei positivi risultati che avrei potuto conseguire per la comunità.

Questo avrebbe dovuto fare il Capo dell'amministrazione comunale anziché porre in essere evidenti comportamenti 'ponziopilateschi'.

A conferma di ciò, ricorderà che ad appena un anno dalle elezioni, ha convocato in questa stessa aula consiliare un gruppo di sostenitori chiedendo il loro conforto rispetto alla mia revoca, ovviamente quel conforto in quel gruppo lei non lo ha trovato.

Nonostante ciò, ho mantenuto rigore e calma, facendo prevalere il forte senso di responsabilità che mi anima da sempre insieme alla grande fiducia tributatami dai cittadini.

Ho stretto i denti e cercato con tutte le difficoltà del caso di volare alto ed avendo sempre a mente come priorità gli impegni assunti con i cittadini ed ancor prima con me stessa, ho continuato a fare il mio lavoro mostrando, ritengo, passione e dedizione alla causa pubblica. Ho dato il massimo. Non ho veramente nulla da rimproverarmi.

Mi sono impegnata in modo estenuante nelle deleghe a me assegnate, cercando di essere costruttiva e produttiva per il territorio. Ciò di cui vado più orgogliosa è il cambiamento radicale nel servizio di gestione dei rifiuti, attraverso l'estensione del servizio di raccolta differenziata con la modalità porta a porta anche nelle periferie. Oggi Curinga vanta un servizio efficiente, puntuale e risulta essere uno dei paesi più virtuosi dell'Hinterland con una percentuale di RD pari all' 86%. Una delle deleghe più complesse, data la drammatica condizione in cui versava il territorio e l'assenza di soluzioni individuate in passato.

Ma ora la misura è colma.

Oggi assumo una decisione, che le avevo già palesato all'inizio di quest'anno, Sig. Sindaco, ottenendo da lei rassicurazioni circa il fatto che il clima di ostilità intorno a me sarebbe mutato.

Nulla tuttavia è cambiato.

Ai tentativi di delegittimazione continui, si è saldato il boicottaggio di varie progettualità a cui tenevo molto e a cui ho lavorato tanto in quest'ultimo anno e che purtroppo sono sfumate.

Non è facile, né possibile racchiudere quattro anni e mezzo di vissuto amministrativo in poche righe, ma certamente ci saranno altri tempi ed altri luoghi per renderlo noto.

Ritengo che il bilancio di questa amministrazione non è assolutamente in linea con quanto gli elettori volevano e chiedevano.

Ho lottato fino alla fine per indurre in lei Sindaco in primis una presa di consapevolezza rispetto allo scarso andazzo amministrativo, senza mai sortire l'effetto sperato.

Oggi, rammaricata e delusa, rassegno le dimissioni, cosa che avrei dovuto fare prima, ma che ho rimandato nella speranza che le cose potessero migliorare e con il desiderio di poter realizzare almeno i progetti che avevo curato negli ultimi mesi, ma non è servito a nulla se non ad arrivare comunque al triste e sofferto epilogo di oggi.

Mi assumo fino in fondo pertanto questa responsabilità, certa che gli elettori capiranno.

Le presenti dimissioni sono irrevocabili ed hanno efficacia immediata.

Curinga, 27 dicembre 2022

Immacolata Vincenza De Nisi”

<http://albocuringa.asmenet.it/download.php?down=1...>

A cura di

[www.curinga-in.it](http://www.curinga-in.it)

